Stefano Rizzi
Direttore della
Divisione dell'economia

Luca Giudici
Capo dell'Ufficio giuridico
della Sezione del lavoro

Claudia Sassi
Capa della
Sezione del lavoro

Divisione dell'economia
Sezione del lavoro
www.ti.ch/collocamento

21 agosto 2025

Informazioni preliminari importanti

Questo webinar sarà registrato
e messo a disposizione delle aziende interessate su
www.ti.ch/lavororidotto

Vi chiediamo per favore di…

- Webcam — Spegnere la videocamera
- Microfono — Spegnere il microfono
- D&R — Porre ev. domande attraverso la modalità «D&R»

Obiettivi di questo incontro formativo

Cosa sono le indennità per lavoro ridotto (ILR)

Definizione, scopo e concetti chiave di questo strumento

ILR e perdite di lavoro in relazione ai dazi USA

Principi e punti centrali per motivare la necessità del lavoro ridotto

Come inoltrare un preannuncio di lavoro ridotto

Procedura e strumenti online per presentare una richiesta di lavoro ridotto

Misura «Progetti di internazionalizzazione»

- Misura prevista dalla Legge per l'innovazione economica (LInn), in collaborazione con Switzerland Global Enterprise (SGE).
- Copertura del 50% dei costi derivanti dal mandato affidato a SGE per la ricerca di partner commerciali e l'apertura di nuovi mercati.
- Sussidio massimo concesso: 10'000 fr. per azienda e per anno civile (indipendentemente dal numero di richieste).
- Presentazione della richiesta: entro 30 giorni dall'accettazione dell'offerta di SGE.

Per maggiori informazioni e modalità di richiesta

www.ti.ch/innovazione

Cosa sono le indennità per lavoro ridotto (ILR)

Avv. Luca Giudici

Capo dell'Ufficio giuridico della Sezione del lavoro

Divisione dell'economia

Sezione del lavoro
www.ti.ch/collocamento

21 agosto 2025

Definizione

Le indennità per lavoro ridotto (ILR) sono una compensazione parziale di perdite di lavoro dovute di regola a motivi economici, che causano riduzioni **temporanee** e **straordinarie** del lavoro ed hanno lo scopo principale di aiutare ad evitare licenziamenti, quindi a mantenere i posti di lavoro.

Le perdite di lavoro dovute a provvedimenti delle autorità o ad altre circostanze non imputabili al datore di lavoro sono computabili se il datore di lavoro non può evitarle mediante provvedimenti adeguati ed economicamente sopportabili o rendere un terzo responsabile del danno (art. 51 cpv.1 OADI).

Lo scopo del lavoro ridotto

Mediante l'indennità per lavoro ridotto (ILR), l'assicurazione contro la disoccupazione offre ai datori di lavoro un'alternativa all'imminente **rischio di licenziamenti**.

Il datore di lavoro risparmia così i costi legati alla fluttuazione del personale (costi d'introduzione, perdita di know-how aziendale) e può disporre rapidamente del proprio personale. I lavoratori hanno il vantaggio di evitare la disoccupazione, di mantenere un'ampia protezione sociale nell'ambito del contratto di lavoro e di evitare così lacune nei contributi alla previdenza professionale.

La perdita di lavoro

Una perdita di lavoro **non** è computabile se:

- è dovuta ad altre interruzioni dell'esercizio, usuali e ricorrenti, oppure a circostanze rientranti nella sfera normale del rischio aziendale del datore di lavoro;
- è usuale nel ramo, nella professione o nell'azienda;
- è causata da oscillazioni stagionali del grado di occupazione;
- cade in giorni festivi, è cagionata da vacanze aziendali o è fatta valere soltanto per singoli giorni immediatamente prima o dopo giorni festivi o vacanze aziendali;

La perdita di lavoro

Una perdita di lavoro **non** è computabile se:

- il lavoratore non accetta il lavoro ridotto;
- concerne persone vincolate da un rapporto di lavoro di durata determinata;
- concerne persone vincolate da un rapporto di tirocinio;
- concerne persone al servizio di un'organizzazione per lavoro temporaneo;
- è la conseguenza di un conflitto collettivo di lavoro nell'azienda in cui lavora l'assicurato.

Il rischio aziendale

Una perdita di lavoro **non** è computabile se è dovuta a misure d'organizzazione aziendale, come lavori di pulizia, di riparazione o di manutenzione, nonché ad altre interruzioni dell'esercizio, usuali e ricorrenti, oppure a circostanze rientranti nella **sfera normale del rischio aziendale**.

Rientrano nella sfera normale del **rischio aziendale** le perdite di lavoro usuali che si possono verificare regolarmente e che, pertanto, sono di principio prevedibili e possono essere calcolate in anticipo.

Il rischio aziendale

Rientrano nella **sfera normale del rischio aziendale** in particolare:

- le fluttuazioni regolari delle ordinazioni e le perdite di lavoro dovute a lavori di rinnovo o di revisione;
- le oscillazioni del grado di occupazione causate da un aumento della concorrenza;
- le perdite di lavoro nel settore della costruzione derivanti dal rinvio dei lavori per insolvibilità del committente o dal ritardo di un progetto in seguito a una procedura di opposizione pendente;
- le perdite di lavoro dovute a malattia, infortunio o ad altre assenze del datore di lavoro o di un dirigente

Il rischio aziendale

Per il Tribunale federale una perdita di lavoro dovuta a una diminuzione dei sussidi rientra nella sfera normale del rischio aziendale di un'impresa di trasporto ferroviario, in quanto è usuale nel ramo. E con molta probabilità, considerata la situazione finanziaria della Confederazione, non è solo temporanea (DTF 121 V 371).

Per contro, per un'impresa specializzata nella costruzione di gallerie, l'afflusso imprevedibile di acqua ad alto tenore solforico e cloridrico malgrado la indagini preliminari non rientra nella sfera normale del rischio aziendale (DTF 119 V 498).

Il rischio aziendale

Mediante manipolazioni in parte illecite diverse case automobilistiche avevano eluso i valori soglia per i gas di scarico dei veicoli diesel. Non appena questi fatti sono stati resi pubblici, la **domanda** soprattutto di veicoli diesel è immediatamente **crollata**. Il conseguente calo delle ordinazioni ha indotto un'azienda subappaltante dell'industria automobilistica a presentare **domanda di lavoro ridotto.** Poiché quest'azienda non era nelle condizioni né di riconoscere le suddette manipolazioni illecite da parte dei produttori di automobili né tanto meno di prevedere il successivo crollo della domanda, la perdita di lavoro è sopraggiunta del tutto inaspettatamente. Per questo motivo la sua domanda di lavoro ridotto è stata accettata.

Perdita minima

Una perdita di lavoro è computabile soltanto se, per ogni periodo di conteggio, raggiunge almeno il 10% del totale delle ore di lavoro previste che nel complesso i lavoratori dell'azienda o del settore d'esercizio riconosciuto sono tenuti a fornire.

Chi ha diritto al lavoro ridotto?

- I lavoratori soggetti all'obbligo di contribuzione all'assicurazione contro la disoccupazione.
- I lavoratori che hanno terminato la scuola dell'obbligo ma non hanno ancora raggiunto l'età minima per l'obbligo di contribuzione all'AVS.

Chi non ha diritto al lavoro ridotto?

- I lavoratori durante il termine di disdetta legale o stipulato contrattualmente (ovvero i lavoratori il cui rapporto di lavoro è stato disdetto), tenendo presente che non ha alcuna importanza quale delle due parti abbia dato la disdetta.
- I lavoratori la cui perdita di lavoro non è determinabile o il cui tempo di lavoro non è sufficientemente controllabile. L'adempimento di questa disposizione legale implica che il datore di lavoro disponga di un sistema di controllo delle ore di lavoro, che indichi quotidianamente le ore di lavoro prestate, comprese le eventuali ore in esubero, le ore perse per motivi economici e tutte le altre assenze quali ad esempio vacanze, giorni di malattia, infortunio, servizio militare.

Chi non ha diritto al lavoro ridotto?

- Il coniuge o il partner registrato del datore di lavoro occupato nell'azienda di quest'ultimo.
- I lavoratori che, in qualità di membri del consiglio di amministrazione di una SA, soci di una Sagl compartecipi finanziari o membri di un organo dirigente dell'azienda, prendono parte alle decisioni aziendali o possono esercitarvi un influsso considerevole, come pure i loro coniugi o i loro partner registrati occupati nell'azienda.

Chi non ha diritto al lavoro ridotto?

- I lavoratori che non accettano il lavoro ridotto e devono pertanto essere rimunerati secondo il contratto di lavoro.
- I lavoratori vincolati da un rapporto di lavoro di durata determinata, che da contratto non prevede la possibilità di essere disdetto.
- I lavoratori vincolati da un rapporto di tirocinio e quelli a loro parificabili.
- I lavoratori al servizio di un'organizzazione per lavoro temporaneo; né le aziende che forniscono il personale a prestito né quelle che lo impiegano possono rivendicare l'indennità per lavoro ridotto per questi lavoratori.

Durata dell'indennità per lavoro ridotto

- Ammissibile ogni volta al massimo per 3 mesi
- Nell'arco di 2 anni (termine quadro) al massimo 12 mesi di lavoro ridotto
- Periodo di attesa: il datore di lavoro mantiene a proprio carico i primi 3 giorni di ogni mese di lavoro ridotto
- Il 14 maggio 2025 il Consiglio federale ha deciso di **prolungare** nuovamente la durata massima di riscossione dell'indennità per lavoro ridotto (ILR) da dodici a **diciotto mesi.**

ILR e perdite di lavoro in relazione ai dazi USA

Avv. Luca Giudici

Capo dell'Ufficio giuridico della Sezione del lavoro

Focus Dazi USA: Direttiva SECO 2025/02

La SECO ritiene che le perdite di lavoro dovute all'impatto diretto o indiretto dei nuovi dazi imposti o minacciati dagli Stati Uniti siano fondamentalmente **straordinarie**, quindi che esulino dal normale rischio aziendale.

In questi casi il lavoro ridotto è giustificato, a condizione che siano soddisfatti gli altri presupposti del diritto all'indennità secondo l'articolo 31 segg. LADI.

Indennità per lavoro ridotto (ILR)

Focus Dazi USA: Direttiva SECO 2025/02

È necessario continuare a verificare caso per caso se un'azienda è colpita direttamente o indirettamente dai summenzionati dazi statunitensi e se sussiste il diritto all'ILR, che può essere concesso soltanto quando un'azienda avrà adottato tutte le misure ragionevoli per evitare perdite di lavoro.

Focus Dazi USA: Direttiva SECO 2025/02

Il semplice riferimento ai dazi statunitensi non è sufficiente da solo a giustificare la riscossione dell'ILR.

Nel preannuncio di lavoro ridotto le aziende devono spiegare **dettagliatamente** in che modo i dazi decisi dagli Stati Uniti influiscono **concretamente** sugli ordinativi dell'azienda o del rispettivo settore d'esercizio e per quale motivo la perdita di lavoro non può essere evitata.

Indennità per lavoro ridotto (ILR)

Focus Dazi USA: Direttiva SECO 2025/02

Per valutare l'impatto sono necessarie informazioni sufficienti a rendere verosimile una perdita di lavoro:

- appartenenza al settore: diversi gruppi di merci sono soggetti a livelli diversi di dazi. È quindi essenziale che l'azienda operi in un segmento della catena di fornitura delle merci interessate dal dazio all'importazione;
- gruppi di merci: l'azienda è **direttamente** interessata se la merce che esporta è colpita dai dazi. Un'azienda può essere **indirettamente** colpita in quanto fornitrice di componenti di un prodotto finale soggetto ai dazi;

Casi concreti / Esempio 1

L’azienda A è una PMI con circa 50 dipendenti che da diverse generazioni produce prodotti alimentari. Il 45 per cento circa del fatturato annuale è imputabile alle esportazioni verso gli Stati Uniti, principalmente attraverso boutique alimentari, negozi di specialità gastronomiche e vendite online. Gli importatori statunitensi hanno già informato l’azienda A che faranno ricadere i costi aggiuntivi derivanti dai dazi doganali ai clienti finali sotto forma di aumenti dei prezzi. Temono quindi un crollo delle vendite e hanno ridotto gli ordini all’azienda A del 30 per cento per il prossimo trimestre.

L'azienda A appartiene a un settore direttamente colpito dai dazi. L’argomentazione che gli importatori statunitensi riducono i volumi degli ordini appare condivisibile e può essere confermata dal calo del portafoglio ordini. Non emerge come l’azienda A avrebbe potuto evitare la perdita di lavoro riconducibile al calo degli ordini. Poiché il calo degli ordini e la perdita di lavoro sono quindi direttamente correlati ai nuovi dazi statunitensi e gli altri presupposti del diritto all’indennità sono soddisfatti, il versamento delle indennità è giustificato.

Casi concreti / Esempio 2

L’azienda B è specializzata nella produzione di pezzi torniti di alta precisione e di componenti per l’ingegneria meccanica (ingranaggi del cambio, valvole e unità di propulsione), settore che può essere colpito sia direttamente che indirettamente dai dazi statunitensi. L’azienda, nel preannuncio ILR attribuisce la ragione principale della perdita di lavoro ai nuovi dazi statunitensi.

L’azienda B non esporta negli Stati Uniti. Tra i suoi maggiori clienti figurano le principali aziende meccaniche europee, tra cui i produttori tedeschi e francesi di impianti industriali e clienti più piccoli in Europa, i quali poi esportano negli Stati Uniti (principale mercato di sbocco), che applicano dazi del 15% su tali macchinari.

I clienti tedeschi e francesi hanno disdetto la consegna degli ultimi ordini prospettati. In futuro vogliono gestire la produzione secondo il sistema «Just in Time» per adeguarsi costantemente alla domanda statunitense. Gli ordini cancellati comportano una perdita di lavoro per l’azienda B che teme una flessione delle ordinazioni anche per il prossimo futuro. La perdita di lavoro è indirettamente correlata ai nuovi dazi statunitensi e gli altri presupposti del diritto all’indennità sono soddisfatti. L'azienda ha diritto alle ILR.

Come inoltrare il preannuncio di lavoro ridotto

Claudia Sassi

Capa della Sezione del lavoro

Divisione dell'economia

Sezione del lavoro
www.ti.ch/collocamento

21 agosto 2025

Procedura online

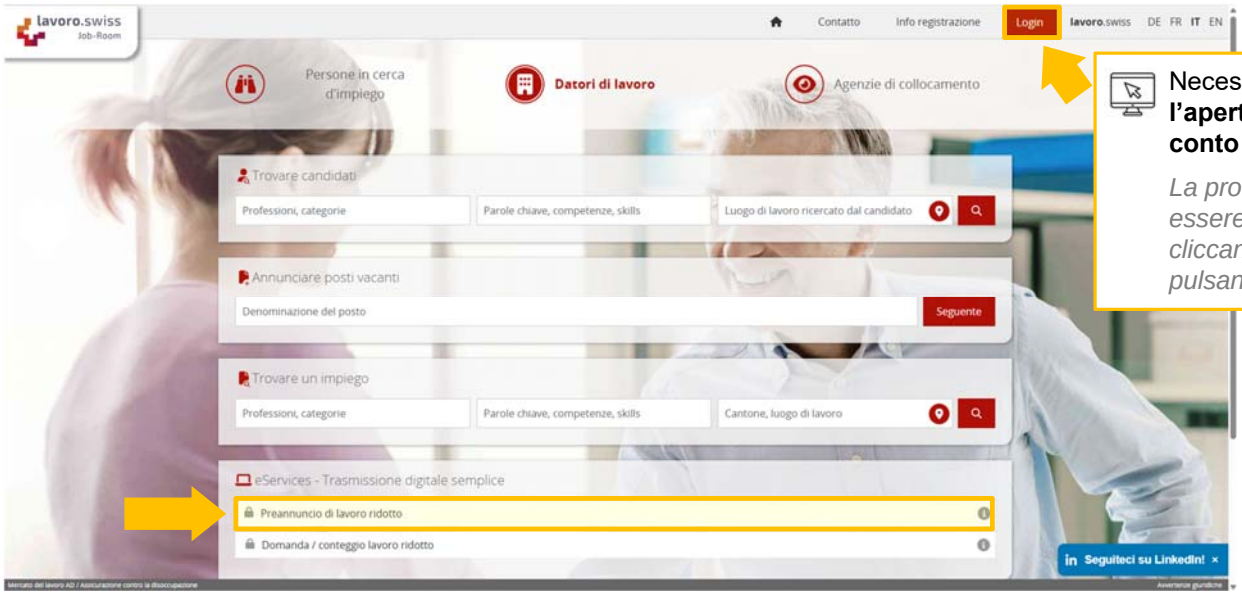
Inoltrare il preannuncio per le indennità di lavoro ridotto attraverso il **modulo online**.

Gestione **più rapida e snella** di tutto l'iter relativo al lavoro ridotto.

Richiesta la **registrazione come utente** tramite il portale Job-Room.

Inoltro del preannuncio online

www.job-room.ch/home/company



Necessaria **l'apertura di un conto Job-Room**

La procedura può essere avviata cliccando sul pulsante «Login»

Come registrarsi su Job-Room?

Vi invitiamo a **seguire i passi** illustrati in queste istruzioni (a scelta)

Guida alla registrazione per datori di lavoro (.pdf)

eLearning SECO – Registrazione datori di lavoro

→ I collegamenti diretti a queste istruzioni si trovano anche sulla pagina www.ti.ch/lavororidotto.

Attenzione!

Per completare la registrazione è necessario inserire un **codice di attivazione**, che sarà recapitato per **posta cartacea**.

La procedura potrà essere finalizzata quindi solo **dopo 1-2 giorni lavorativi**.

Invitiamo quindi i datori di lavoro a **registrarsi per tempo** su Job-Room.

Altri punti importanti, da tenere presenti…

Il preannuncio va inoltrato, di regola, **almeno 10 giorni prima** dell'introduzione del lavoro ridotto.

Un inoltro tardivo può causare una parziale perdita di indennità.

Un ritardo può essere scusato solo in casi eccezionali.

La concessione delle ILR **non è automatica** e presuppone una **valutazione caso per caso**, per verificare se tutti i presupposti previsti dal quadro legale sono soddisfatti.

Preannunci **completi e chiari** rendono più rapida l'evasione delle domande.

Trovate tutte le informazioni all'indirizzo web…

www.ti.ch/lavororidotto

Divisione dell'economia
Sezione del lavoro
www.ti.ch/collocamento

21 agosto 2025